

Dal 26 al 30 una serie di incontri al Padiglione dell'artigianato in via Tavolara

## **Una settimana per disegnare la città del futuro**

Il piano strategico entra nel vivo: workshop e gazebo nei quartieri e nelle borgate

**Di Silvia Sanna**

**SASSARI. Una città bella, buona e forte, da costruire insieme. Uno slogan da spot stile "Mulino bianco", di quelli che sparano felicità e sorrisi a tutto schermo. A Sassari è un invito all'ottimismo, manifestazione della voglia di risalire la china dalla crisi che da anni piega la città. «Serve un grande impegno e un'iniezione massiccia di fiducia per invertire la rotta - dice il sindaco Gianfranco Ganau -: il piano strategico comunale è l'occasione giusta da sfruttare. Ma c'è bisogno del contributo di tutti, per disegnare la città che vogliamo». Le idee saranno protagoniste della settimana di incontri al padiglione dell'artigianato, da martedì 26 a sabato 30. Dal grande pentolone di proposte verranno fuori i progetti da presentare alla Regione, l'unica che può farli diventare realtà.**

Ogni giornata avrà un filo conduttore, da approfondire con esperti del settore e amministratori. Il primo tema è "Sassari competitiva": ai partecipanti si chiederà di suggerire le strategie per tenere il passo con le grandi trasformazioni tecnologiche. Durante il primo appuntamento saranno presentati i risultati della diagnosi territoriale redatta da un comitato tecnico-scientifico, radiografia dalla quale partire per avviare la discussione. Mercoledì 27 protagonista sarà il tema "Sassari solidale", si va avanti con ambiente e città sostenibile (giovedì 28) e università (venerdì 29). Chiusura sabato 30 con "Sassari vivibile": ad aprire la giornata sarà il sindaco Ganau, che illustrerà le linee guida del Piano urbanistico comunale. Gli incontri verranno organizzati attraverso workshop nei quali i partecipanti potranno costituirsi gruppi di lavoro e ragionare insieme su un tema specifico. Per invogliare i più timidi, ci sarà una manciata di "facilitatori" della Demos che suggeriranno spunti e stimoleranno il dibattito. Ma la pianificazione strategica andrà anche a spasso. I pomeriggi della stessa settimana (dalle 16 alle 20) saranno dedicati a visite mirate in diversi quartieri e borgate: i gazebo verranno sistemati il 26 a Palmadula (piazza dell'Assunta), il 27 a Li Punti (via Pasella), il 28 a Santa Maria di Pisa (via Cilea di fronte alla parrocchia), il 29 a Monserrato (via Londra angolo via Mosca) e il 30 in piazza d'Italia.

La settimana strategica, che costituisce una novità assoluta, è stata presentata a Palazzo Ducale dal sindaco Gianfranco Ganau. Al suo fianco l'assessore alla Programmazione Angela Mameli, che ha evidenziato come per il rilancio della città le politiche classiche non bastino più: «È necessario saper andare oltre, tenendosi al passo con i tempi e individuando le strade da seguire per tracciare uno sviluppo duraturo. Solo in questo modo Sassari potrà recuperare il suo ruolo di capoluogo, riferimento per tutto il Nord Ovest e seconda città metropolitana dell'isola». L'esperienza di altri centri è confortante. «In realtà simili alla nostra - ha spiegato Marco Vannini, coordinatore del comitato tecnico-scientifico del piano - come Pesaro o La Spezia, la pianificazione strategica ha portato risultati importanti. Qui siamo penalizzati dalla scarsità di tempo a disposizione: un processo così complesso richiede almeno 1 anno di lavoro. Noi abbiamo tre mesi: ecco perché è fondamentale il contributo che arriverà dagli incontri in programma». La settimana strategica sarà condensata in una sintesi che approderà in consiglio comunale. Subito dopo, i progetti verranno spediti in Regione. La scadenza è fissata per dicembre «ma contiamo di ottenere una proroga», ha detto Pietro Esposito della Demos. Poi si tratta solo di incrociare le dita e sperare che una ricca fetta dei 700 milioni disponibili venga dirottata su Sassari.

